

#INDUSTRY 4.0

“LA QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE È GIÀ IN ATTO”

Il tratto distintivo degli anni che stiamo vivendo è costituito dalle grandi trasformazioni economiche, tecnologiche e culturali. Il “nuovo” emerge da tanti inequivocabili segnali: entrano in campo nuovi competitori che hanno caratteristiche e potenzialità diverse da quelle dei concorrenti a cui le nostre imprese sono abituata. Dobbiamo comprendere tutto ciò come premessa per poter cambiare noi stessi e le nostre aziende. In merito alla tematica del digitale, la quarta rivoluzione industriale è in atto. **Cloud manufacturing, internet of things, big data analytics, additive manufacturing, wearable devices e advanced automation** sono le tecnologie che in questo momento storico accorciano la distanza tra le PMI e i grandi player, ma in Italia le aziende sono in ritardo.

Questo il contenuto affrontato nell'ultimo dei 4 appuntamenti di **Academy**, organizzato all'interno del progetto **COMPRENDERE X CAMBIARE** di **Unindustria Treviso** per offrire l'opportunità di riflettere sulla portata delle trasformazioni che stanno radicalmente ridefinendo tutti i modelli di business e sull'urgenza di una discontinuità nelle logiche, nelle scelte e negli stili di lavoro.

Enormi potenzialità secondo **Alberto Felice De Toni**, Rettore dell'Università di Udine e coordinatore del progetto, basti pensare all'accessibilità delle stampanti 3D che permettono di arrivare a personalizzare la produzione ragionando anche su piccoli lotti.

Secondo **Andrea Bacchetti**, ricercatore dell'Università degli studi di Brescia,



si tratta di uno scenario in cui la sola tecnologia, per quanto abilitante, non basta. È necessario venga accompagnata da un'adeguata rivoluzione che prevede di ragionare su governance, infrastrutture, istruzione, ricerca e open innovation.

L'Italia non è ancora provvista di una politica industriale sul tema e le aziende stesse investono ancora poco, considerando che in media i macchinari all'interno delle fabbriche hanno più di 20 anni, ma la consapevolezza che è necessario cominciare a farlo si sta facendo strada. Durante l'assemblea di Confindustria del 26 Maggio u.s., infatti, **Carlo Calenda**, Ministro dello Sviluppo economico, ha parlato di Fabbrica 4.0, per cui si prevedono misure nella prossima legge finanziaria, in particolare riguardo alle politiche industriali attive, in cui l'innovazione ha al centro l'Industria 4.0. Una cosa difficilissima per l'Italia perché richiede la capacità di lavorare in sistemi complessi e prevede un'innovazione disruptive. I dati dicono che l'industria 4.0 costa 400 volte

di meno rispetto a 10 anni fa, ma non si può essere più solisti, occorre ragionare di squadra. Nel prossimo futuro il vecchio computer sarà sempre di più “diffuso” e “nascosto” all'interno delle molte cose che sono intorno a noi.

Oggetti che saranno a loro volta connessi uno con l'altro. Un nuovo paradigma attraverso il quale si realizzerà la “fabbrica intelligente”. Cambieranno i processi produttivi che saranno organizzati con filiere di produzione integrate: dai fornitori alla logistica, dalla gestione del ciclo di vita del prodotto al servizio al cliente. Una grande rete di attori diversi connessa ben oltre i confini aziendali. Si stima che nel 2030 la Smart Manufacturing sarà in grado di generare un fatturato pari a 500 miliardi di euro e di dare lavoro, nel solo Vecchio Continente, a sei milioni di persone.

Quali sono gli impatti di queste tecnologie sui sistemi manifatturieri?
 Quali i possibili benefici per le aziende?
 Quali le controindicazioni?



“ NEL PROSSIMO FUTURO IL VECCHIO COMPUTER SARÀ SEMPRE PIÙ INTEGRATO ALL'INTERNO DELLE MOLTE COSE CHE SONO INTORNO A NOI E GLI OGGETTI SARANNO A LORO VOLTA CONNESSI UNO CON L'ALTRO ”

Durante la mattinata la tavola rotonda a cui hanno partecipato **Antonella Candiotti**, Presidente del Gruppo Metalmeccanico di Unindustria Treviso, **Gianluigi Carlo Viscardi**, Presidente di Cluster Fabbrica Intelligente, **Alessio L.R. Pennasilico**, Security Evangelist e membro del Comitato Scientifico di Clusit, **Andrea Pieracciani**, International Affairs and Government Relations Director di Federmeccanica e **Roberto Zuffada**, Vice Presidente Siemens ha cercato di rispondere a queste domande facendo emergere il fatto che la manifattura digitale non è una visione, ma il concreto futuro di ogni impresa che passa attraverso la risoluzione della complessità. Nel pomeriggio insieme a **Econocom**, **Bean Tech** e **Cisco** si sono poi portate esperienze di Industry 4.0 e digital transformation, manufacturing analytics e digitalizzazione come grandi opportunità per l'industria italiana. In contemporanea gruppi di lavoro fatti da aziende, disruptor e moderatori hanno riflettuto sui temi: Big Data e Data Mining, Internet Of Things, Nanotecnologie e Materiali intelligenti, New Media e Digital Marketing presentando poi a fine giornata i loro lavori con dei pitch a tutto il pubblico intervenuto. Come approcciare la trasformazione digitale,

quindi? Andrea Bacchetti identifica **5 step** da percorrere:

SELEZIONARE: concentrarsi su di un numero limitato di tecnologie
IMMAGINARE: ispirandosi a best practice note, ipotizzare le applicazioni nella propria azienda
SPERIMENTARE: testare le ipotesi applicative, interagendo con più fornitori
DIFFONDERE: creare gruppi inter-funzionali per guidare la digitalizzazione in azienda
FARE BUSINESS: attraverso nuovi modelli
UNIS&F continua a offrire spunti di riflessione sulle tematiche legate al digitale e il prossimo 12 ottobre realizzerà un incontro al **Lean Experience Factory** di San Vito al Tagliamento dedicato a toccare con mano le potenzialità offerte dalla fabbrica digitale:

INDUSTRY 4.0 EXPERIENCE

Tocca con mano le potenzialità della fabbrica digitale

12 ottobre 2016 | orario 16.00/18.00



Il programma e la scheda d'iscrizione sono disponibili sul sito www.unisef.it.

RELAZIONI OLTRE GLI SCHEMI

PH. Giovanni Zorzilus



20 Giugno 2016, Cocktail Party a Villa Barbarigo Pizzoni Ardemani, Valsanzibio

www.valsanzibogiardino.it

Per Scala & Mansutti, broker assicurativi, la qualità del rapporto con i clienti è fondamentale, non solo in un contesto professionale, ma anche in una serata speciale dedicata a loro, nel giardino monumentale di Valsanzibio.

per conoscerci meglio visita il nostro sito
www.sm-broker.it

SM^B
Scala & Mansutti Broker
 Assicurazioni dal 1889